



2. APPENDICE ALLA PROPOSTA DI EMENDAMENTI AL PSSR 2023-2027 Accesso alla dirigenza dell'assistente sociale negli enti del SSR

Riferimenti e normativa regionale e nazionale

Di seguito sono indicati i riferimenti normativi regionali e nazionali, nonché i percorsi adottati da alcune regioni ed aziende sanitarie dove sono stati già espletati concorsi a tempo indeterminato e/o incarichi a tempo determinato per il dirigente assistente sociale.

Tali riferimenti costituiscono i presupposti per la previsione del dirigente assistente sociale anche negli enti (ATS, ASST e IRCCS pubblici) del servizio sanitario regionale (SSR) di Regione Lombardia:

- le Linee guida di Regione Lombardia relative ai POAS (All. A - DGR 6278/2022¹) con riferimento alla Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (DAPSS) indicano l'importanza "dell'autonomia organizzativa e professionale dei professionisti afferenti quale presupposto fondamentale per l'integrazione multidisciplinare/professionale" e la possibilità di prevedere nell'organigramma della DAPSS "dirigenze delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie per la gestione di funzioni organizzative strategiche per l'azienda. Tali articolazioni rispondono ai rispettivi bisogni professionali di sviluppo di competenze specifiche e avanzate, appropriatezza di intervento nell'area con particolare attenzione alla verifica di procedure (...), programmazione di aggiornamento professionale continuo e di ricerca, sviluppo di modelli organizzativi innovativi, verifica degli esiti (...). La dirigenza così individuata è rappresentativa delle specificità delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie e punto di riferimento in cui il singolo professionista si riconosce";
- la professione di assistente sociale è disciplinata dalla legge 23 marzo 1983 n. 84²;
- il percorso formativo si articola in laurea in Servizio sociale (classe L-39) e laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali (LM-87);
- afferisce all'area delle professioni sociosanitarie (istituita "al fine di rafforzare la tutela della salute intesa come benessere fisico, psichico e sociale" dall'art. 5 Legge n. 3/2018) ed è collocata nel neo ruolo sociosanitario (istituito "al fine di dare completa attuazione all'integrazione sociosanitaria" dall'art. 34 c. 9 ter Legge 23 luglio 2021, n. 106) con superamento della precedente collocazione nel ruolo tecnico dello stato giuridico del personale del SSN (DPR 761/1979);
- il servizio sociale professionale ed il dirigente assistente sociale dell'area professionale sono previsti dalle modifiche e integrazioni introdotte all'art 7 della legge 251/2000³;
- le modifiche alla legge 251 sono intervenute solo nell'articolo 7 - Disposizioni transitorie - e non nell'articolo 6 che è la norma a regime; ciò ha determinato il mancato avvio dell'iter che ha invece interessato le professioni sanitarie per le quali è stato definito in seguito il regolamento concorsuale e la qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie a regime;
- il Tavolo tecnico del Ministero della Salute del 2010 istituito "per esaminare le problematiche connesse alla realizzazione del Servizio sociale professionale nelle ASL in relazione a quanto previsto dalla legge 251

1DGR 6268/2022 "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituiti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza".

2Legge 84/1993 "Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'Albo professionale" art.1:"1.L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative. 2.L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali".

3Legge 251/2000 "Disciplina delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione di ostetrica" - art. 7 come modificato (dall'art. 1 octies legge 27/2006), al c. 1 "Al fine di migliorare l'assistenza e per la qualificazione delle risorse le aziende sanitarie possono istituire ..ed il servizio sociale professionale e possono attribuire l'incarico di dirigente del medesimo servizio" e come modificato (dall'art. 2 sexies legge n. 138/2004), al c. 2 "le aziende...possono conferire incarichi di dirigente .. e per la professione di assistente sociale, nelle regioni nelle quali sono emanate norme per l'attribuzione della funzione di direzione alle attività della specifica area professionale".



e nella normativa regionale di attuazione della stessa”, ha approvato il documento “Le funzioni del Servizio Sociale Professionale in Sanità”⁴;

- alcune regioni, nel quadro normativo vigente, hanno riconosciuto la piena funzionalità ed il valore al Servizio sociale professionale per le finalità dell’integrazione sociosanitaria e dei piani aziendali, prevedendo l’istituzione, nei propri enti sanitari, del Servizio sociale professionale aziendale ed il ruolo di dirigente assistente sociale a tempo indeterminato e/o a tempo determinato;
- i percorsi regionali si presentano diversificati: in alcuni casi sono state approvate delibere di istituzione del servizio sociale professionale come unità/struttura organizzativa di area professionale con responsabile dirigente in materia (Regione Piemonte⁵) o articolazioni dipartimentali o unità operative di Servizio sociale (Regione Toscana, Regione Sicilia e Regione Marche⁶), in altri casi le aziende sanitarie hanno espletato direttamente concorsi/selezioni per incarichi di dirigente assistente sociale a tempo indeterminato (Regione Lazio) o a tempo determinato (Regione Friuli Venezia Giulia) avvalendosi della normativa concorsuale delle professioni sanitarie (DPCM 25 gennaio 2008) sostituendo solo la tipologia della laurea con l’indicazione della laurea magistrale in servizio sociale⁷;
- per le procedure concorsuali e l’inquadramento contrattuale del “dirigente assistente sociale” è, infatti, possibile far riferimento al parere ARAN 2020⁸ che recita “in via provvisoria, fino a quando verrà emanata la relativa disciplina concorsuale, gli incarichi dirigenziali di coordinamento degli assistenti sociali rientrerebbero tra gli incarichi delle professioni sanitarie e quindi soggetti alla disciplina contrattuale del CCNL dell’Area Sanità 2016-2018” (Contratto sottoscritto il 19/12/2019 applicabile alla dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie);
- Il parere ARAN continua ad essere un punto fermo e riferimento applicativo per le amministrazioni anche in seguito all’approvazione del CCNL 2019-2021 della dirigenza sanitaria del SSN, sottoscritto il 23 gennaio 2024, che non ha inserito nella declaratoria dei professionisti la figura del dirigente assistente sociale;
- le modalità adottate ad oggi da alcune regioni ed aziende sanitarie non sono state contestate né dal Ministero della Salute, né della Funzione Pubblica, né dell’Economia e delle finanze, risultando così pienamente legittime ed hanno permesso alle aziende di attuare gli indirizzi regionali ed i piani aziendali.

4 Dal documento “Il Servizio Sociale Professionale permette di realizzare un modello di intervento basato su un concetto multidimensionale ed integrato di salute .. ha il compito di mettere in rete le risorse... ruolo di regia nei processi... promotore di strategie di razionalizzazione ed integrazione tra sistema sanitario e sociale ... va istituito e posto in staff alla Direzione di Azienda..., nell’Atto di Autonomia aziendale, in rapporto alla tipologia dell’Ente, attraverso la costituzione di strutture dirigenziali operative di Servizio Sociale Professionale, qualificate come unità organizzative, complesse o semplici. In queste strutture afferisce il personale appartenente al profilo della professione e personale di supporto. A tale proposito diventa strategico prevedere la figura dirigenziale dell’assistente sociale nell’ambito del Servizio Sociale professionale”.

5 Regione Piemonte - Dgr 16 febbraio 2018, n. 17-6487.

6 Regione Marche - Deliberazione legislativa 7 luglio 2020, n. 168; Regione Sicilia Legge 15 febbraio 2010, n. 1.

7 Link ad alcuni esempi di Bandi di concorso/selezioni per incarichi di dirigente assistente sociale:

- [Portale Trasparenza Azienda Ospedaliero - Universitaria Maggiore della Carità di Novara - Pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Assistente Sociale per il Servizio Sociale Professionale Aziendale \(maggioreosp.novara.it\)](#)
- [Concorso Pubblico a n. 1 posto DIRIGENTE DEL SERVIZIO SOCIALE scad. 08/05/2023 | Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" \(ascittaditorino.it\)](#)

- [Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale \(ASU FC\) - Avviso pubblico n. 59389 del 20.04.2023 - Formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Assistente Sociale](#)

8 Nota prot. ARAN E 0003497/2020 del 26/05/2020 a seguito di richiesta del Consiglio Nazionale Ordine Assistenti sociali (CNOAS) circa la collocazione contrattuale del dirigente assistente sociale a fronte dei primi incarichi nelle Aziende sanitarie.